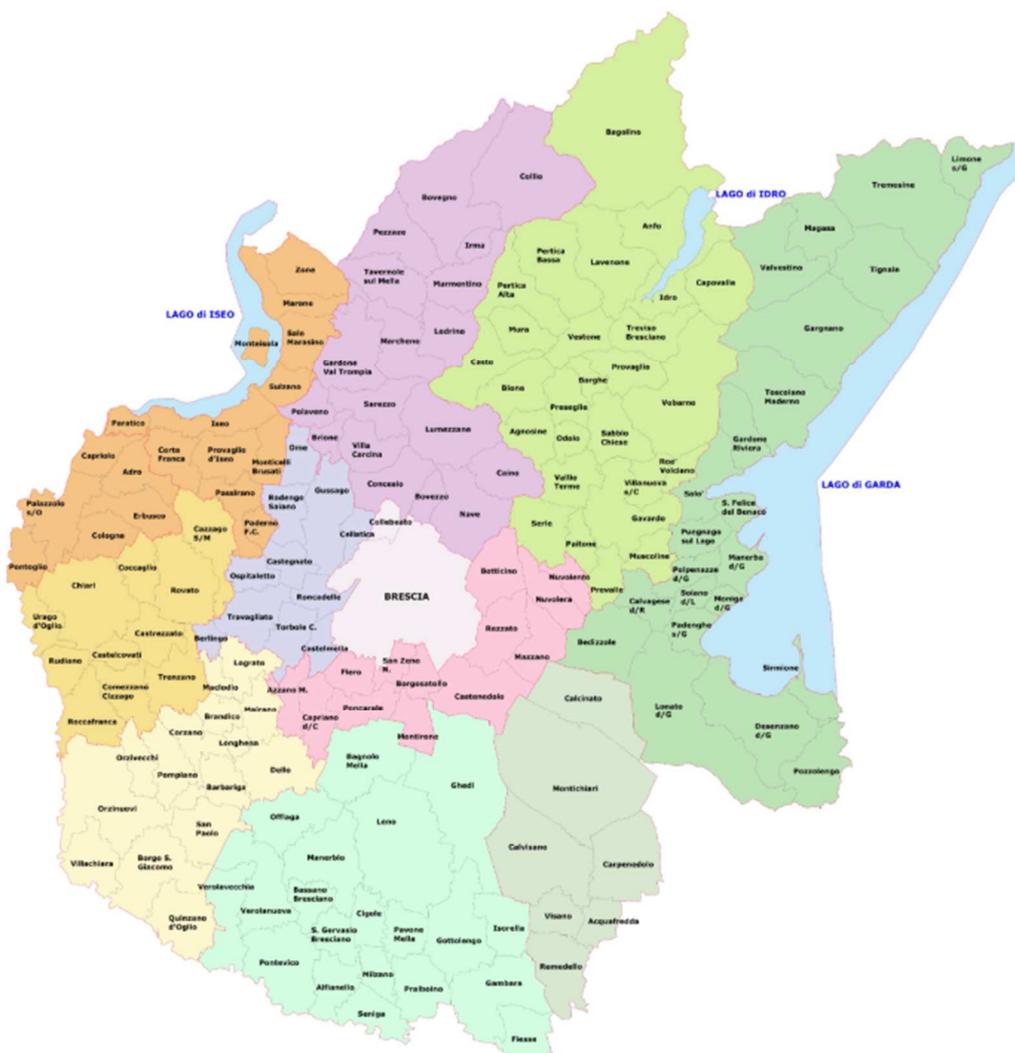




Analisi dei dati inviati dai medici competenti ai sensi dell'art. 40 - allegato 3B del D.Lgs 81/08

Report anno 2023 riferito al territorio di ATS Brescia



INTRODUZIONE

La stesura del presente report rientra tra gli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, come previsto dall'azione "Sorveglianza Sanitaria Efficace" nei Programmi Predefiniti PP07 e PP08, a garanzia della qualità e dell'appropriatezza della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti.

L'art. 40 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. dispone che il medico competente trasmetta ai servizi competenti per territorio i dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria. Le informazioni devono essere inviate esclusivamente per via telematica entro il primo trimestre dell'anno successivo a quello di riferimento.

La Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SC PSAL) di ATS Brescia ha acquisito i dati riferiti al 2023 e pervenuti dai medici competenti del territorio di competenza nel 2024 e li ha elaborati nel presente report, che ha lo scopo di illustrare lo stato di salute e i profili di rischio dei lavoratori, con particolare riferimento ai settori edilizia ed agricoltura (PP07) ed ai rischi cancerogeno professionale, da sovraccarico biomeccanico e stress lavoro correlato (PP08).

ELABORAZIONE DI DATI RIFERITI ALLE COMUNICAZIONI DEL 2023

I dati esaminati nel presente documento sono stati estratti dal sito INAIL alla sezione "Comunicazioni medici competenti".

Si segnala che, nonostante il supporto fornito da Regione Lombardia che ha provveduto a incrociare diversi flussi di dati in suo possesso, il 10% delle comunicazioni acquisite risulta priva di classificazione dell'attività economica dell'azienda rilevata tramite codice ATECO (classificazione delle attività economiche); in tali casi, nei grafici che seguiranno, si è utilizzata la definizione di "NON DETERMINATO".

Analisi delle comunicazioni

Nel 2023 sono pervenute da n.720 medici competenti n. 21.833 comunicazioni, a fronte di n. 20.256 aziende e n. 21.514 unità produttive (**Figura 1 e Figura 2**).

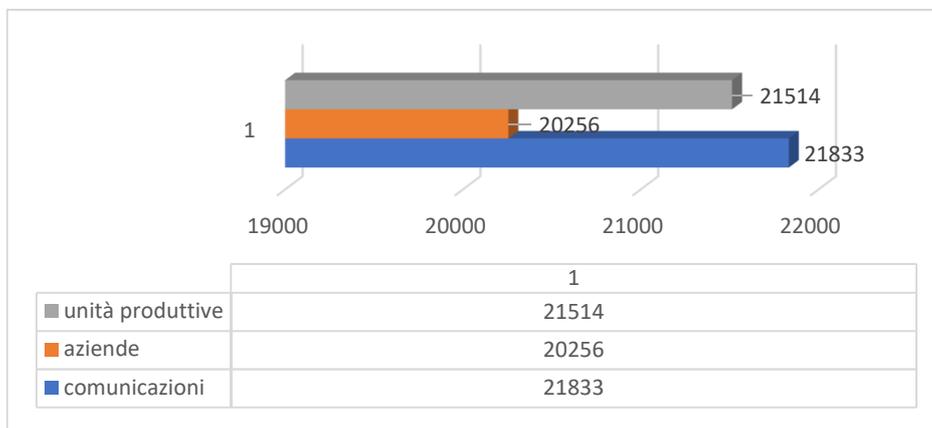


Figura 1. Numero di comunicazioni, aziende ed unità produttive

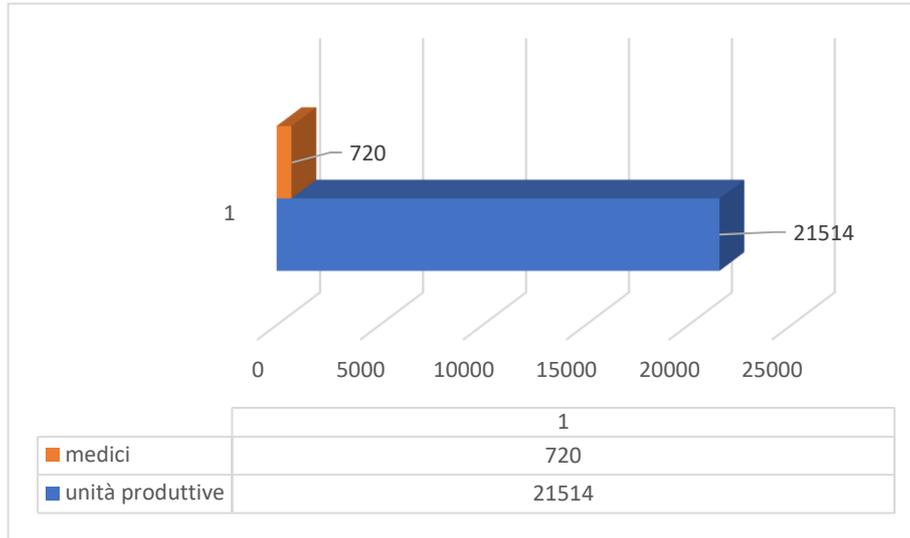


Figura 2. Numero di medici competenti ed unità produttive

Analisi delle attività economiche

Nel grafico sottostante (**Figura 3**) sono indicate il numero di comunicazioni pervenute e suddivise secondo i rispettivi codici ATECO delle aziende.

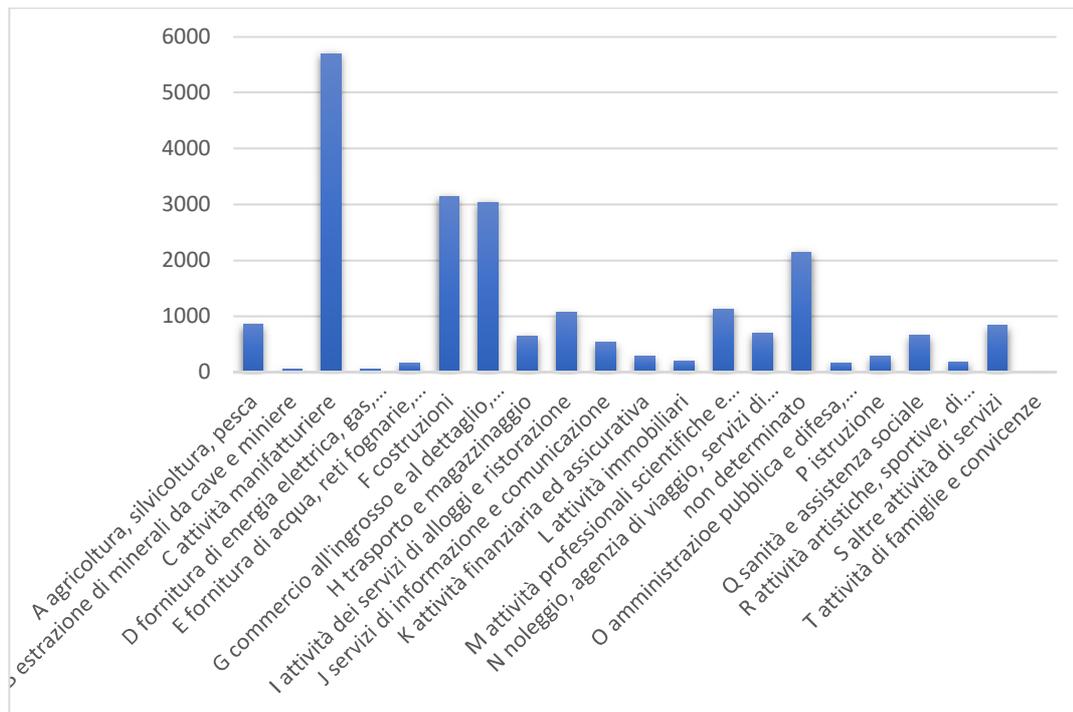


Figura 3. Numero di comunicazioni suddivise per codice ATECO dell'impresa

Sulla base dei dati forniti dai medici competenti è stato possibile quantificare la dimensione delle unità produttive, in termini di numero di addetti. Nel territorio della ATS di Brescia, come mostrato in **Figura 4**, più della metà delle aziende (51%) è composta da 3 a 15 addetti mentre solo l'1% ne è composta da più di 250. Il 26,5% delle aziende è composta da meno di 3 addetti ed il restante 21,5% ne è composta da 15 a 250.

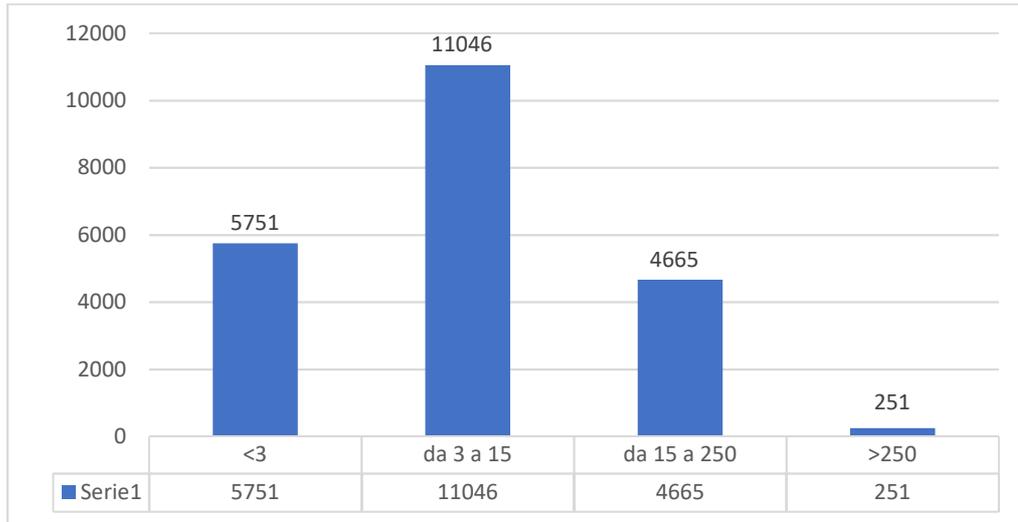


Figura 4. Distribuzione delle comunicazioni pervenute per dimensione di unità produttiva

La maggior parte delle comunicazioni fa riferimento ad imprese dal settore manifatturiero (C), seguite da quelle dei settori commercio (G) e costruzioni (F), come rappresentato in **Figura 5**.

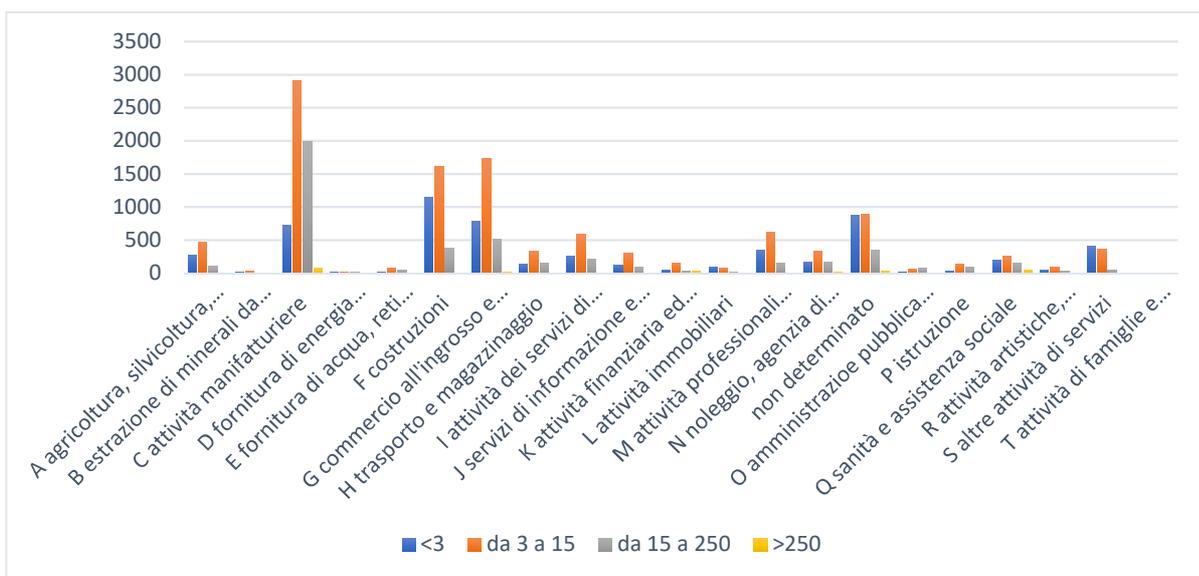


Figura 5. Distribuzione dei lavoratori nei settori produttivi, suddivisi per dimensione delle imprese

Analisi degli occupati

Nel grafico sottostante (**Figura 6**) viene riportato il numero medio degli occupati suddiviso per codice ATECO e per genere. Dall’analisi, si evidenzia che i lavoratori di sesso maschile sono principalmente occupati nel settore manifatturiero, nelle costruzioni e nel commercio mentre le lavoratrici sono occupate soprattutto nella sanità/assistenza sociale e nel settore manifatturiero. Una quota parte rilevante rientra nel “non determinato”, in quanto non è stato esplicitato il codice ATECO nella comunicazione.

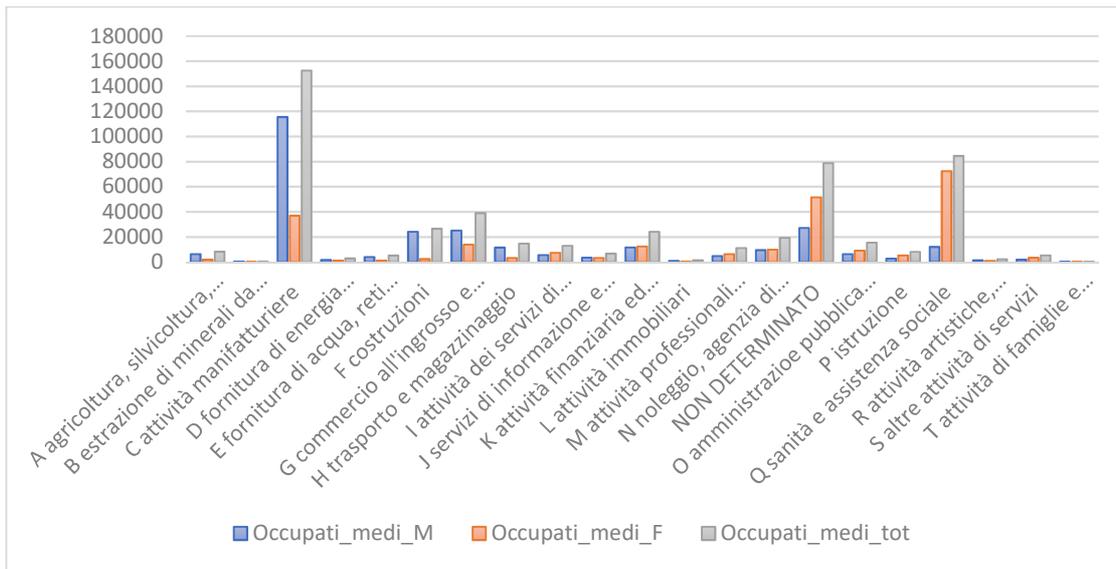


Figura 6. Numero di occupati medi, suddivisi per genere e distribuiti nei diversi settori produttivi

Nel 2023 risultano complessivamente sorvegliati n. 409.539 lavoratori e n. 249.966 risultano essere stati sottoposti a visita da parte dei medici competenti. Analizzando i dati, come illustrato in **Figura 7**, emerge che vi è una differenza, in termini percentuali, tra soggetti visitati e soggetti sorvegliati. Tale differenza deriva dalla periodicità prevista dal protocollo di sorveglianza sanitaria in base all’esposizione di rischio, in quanto non tutti i protocolli prevedono visite con periodicità annuale.

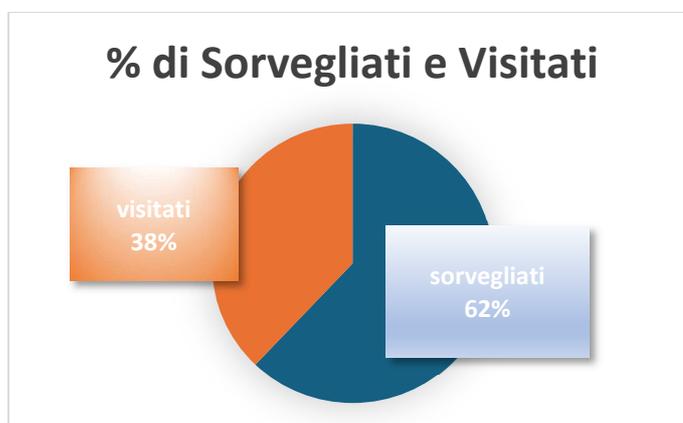


Figura 7. Numero dei lavoratori sorvegliati e visitati

Nel grafico, di cui alla **Figura 8**, sono riportati in dettaglio il numero complessivo dei lavoratori risultati idonei, idonei parziali (con limitazioni e /o prescrizioni), inidonei temporanei e inidonei permanenti. Si evidenzia come i lavoratori idonei sono decisamente superiori agli idonei parziali.

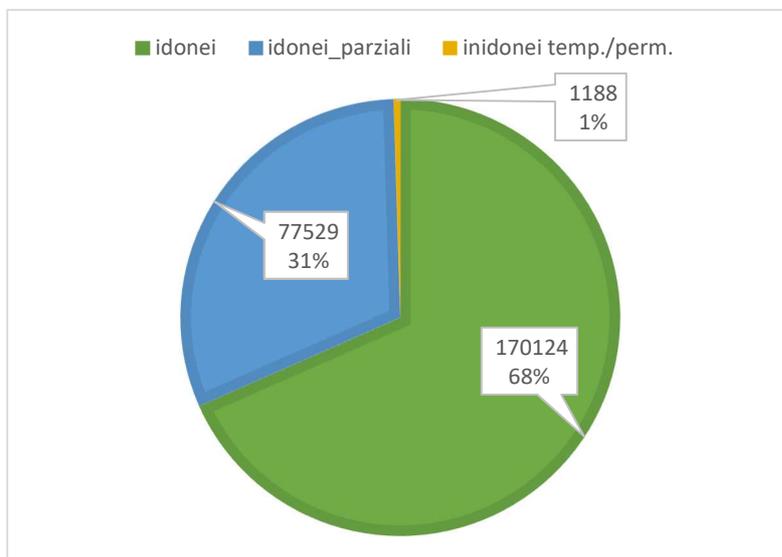


Figura 8. Numero lavoratori idonei, idonei parziali, non idonei temporanei o permanenti.

Nelle **Figure 9 e 10** sono illustrate le percentuali, suddivise per genere, dei lavoratori sorvegliati (sottoposti a sorveglianza ma non visitati) e di quelli visitati.

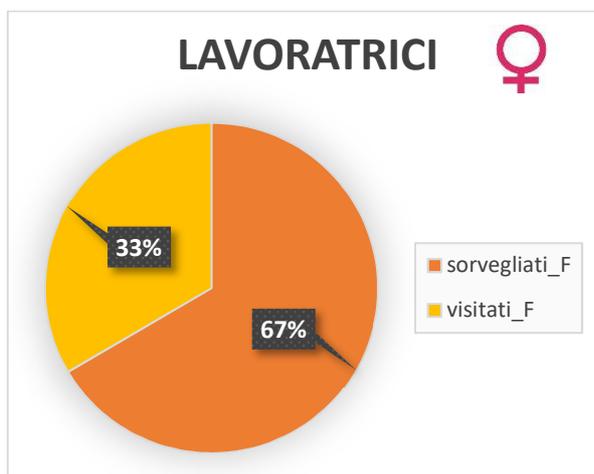


Figura 9. Percentuale di lavoratrici sorvegliate e visitate

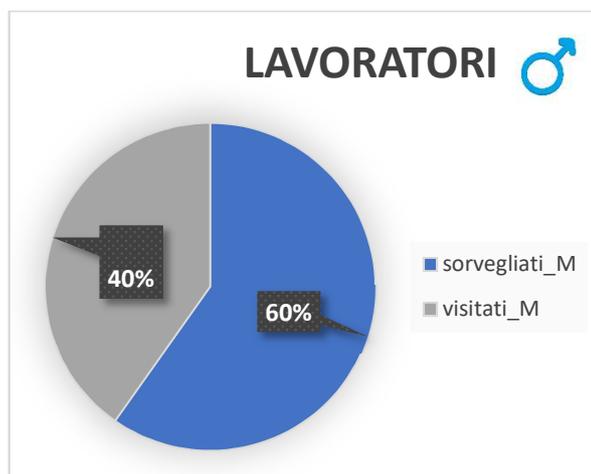


Figura 10. Percentuale di lavoratori sorvegliati e visitati

In particolare, sul totale delle lavoratrici visitate nell'anno 2023, sono risultate idonee n. 54.551, idonee parziali n. 20.791, inidonee temporanee e/o permanenti n. 429 (**Figura 11**).

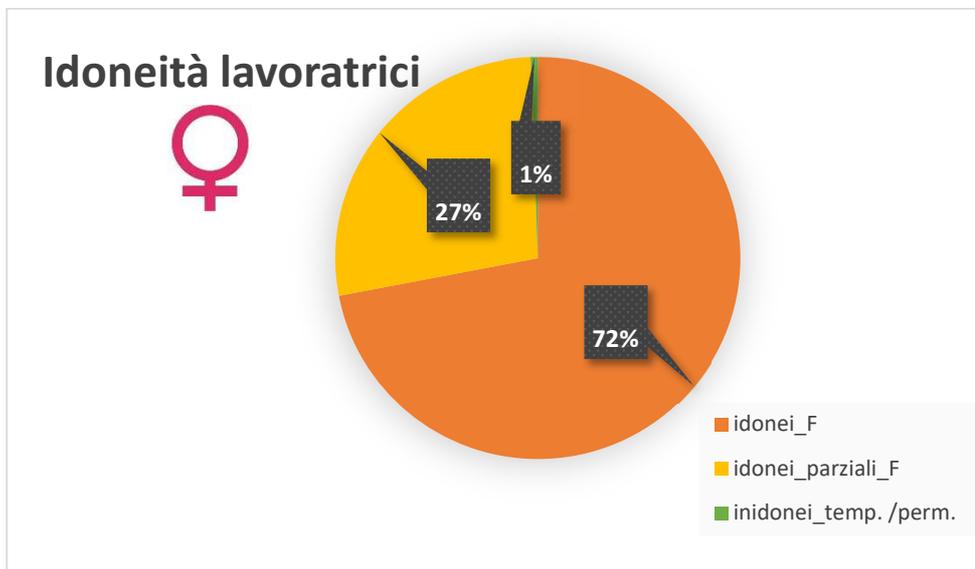


Figura 11. Suddivisione % dei giudizi di idoneità rilasciati alle lavoratrici

Sul totale dei lavoratori visitati nell'anno di riferimento, sono risultati idonei n. 115.573, idonei parziali n. 56.738, inidonei temporanei e/o permanenti n. 759 (**Figura 12**).

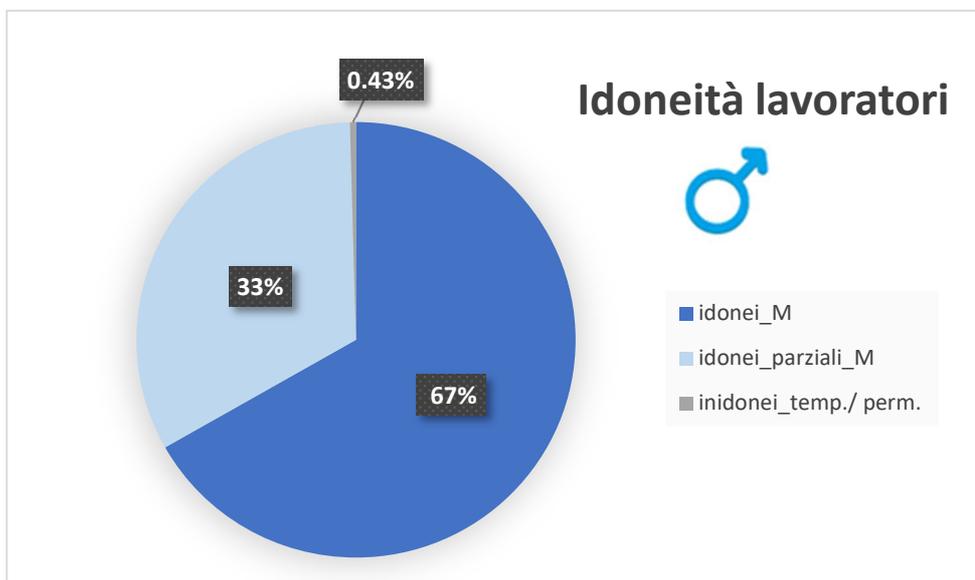


Figura 12. Suddivisione % dei giudizi di idoneità rilasciati ai lavoratori

Dal confronto dei dati, si evince che nel 2023, come nell'anno precedente, la percentuale dei visitati rispetto a quelli sorvegliati è più alta nei lavoratori di sesso maschile, così come la percentuale di idoneità piena (senza limitazioni e/o prescrizioni) risulta più elevata nelle lavoratrici di sesso femminile.

Il profilo della popolazione sorvegliata, suddivisa per genere e per settori produttivi, conferma il dato rilevato circa la distribuzione degli occupati medi per ATECO (**Figura 13**).

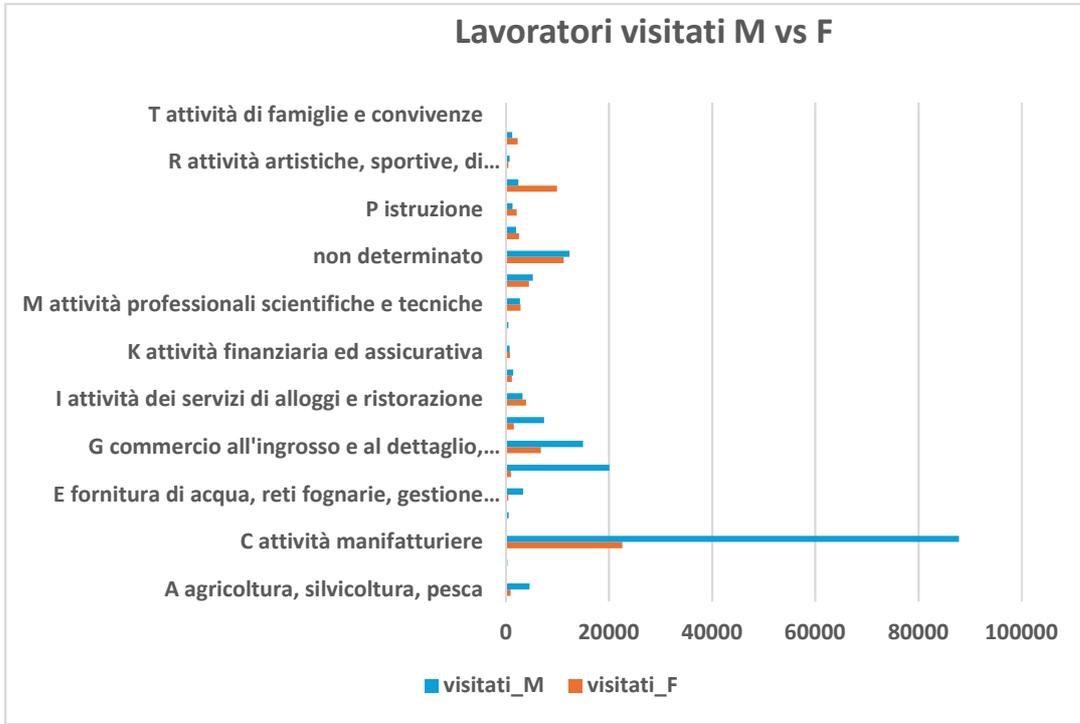


Figura 13. Distribuzione dei lavoratori visitati per genere e comparto definiti da codice ATECO

La distribuzione dei sorvegliati e dei visitati esposti ai fattori di rischio per la salute (**Figure 14 - 15 - 16 - 17**) evidenzia che:

- ✓ i lavoratori di sesso maschile sono maggiormente esposti al rischio da movimentazione manuale dei carichi, rumore, agenti chimici e “altri rischi”;
- ✓ le lavoratrici di sesso femminile sono esposte soprattutto al rischio agenti biologici, videoterminali, movimentazione manuale dei carichi, posture incongrue e “altri rischi”.

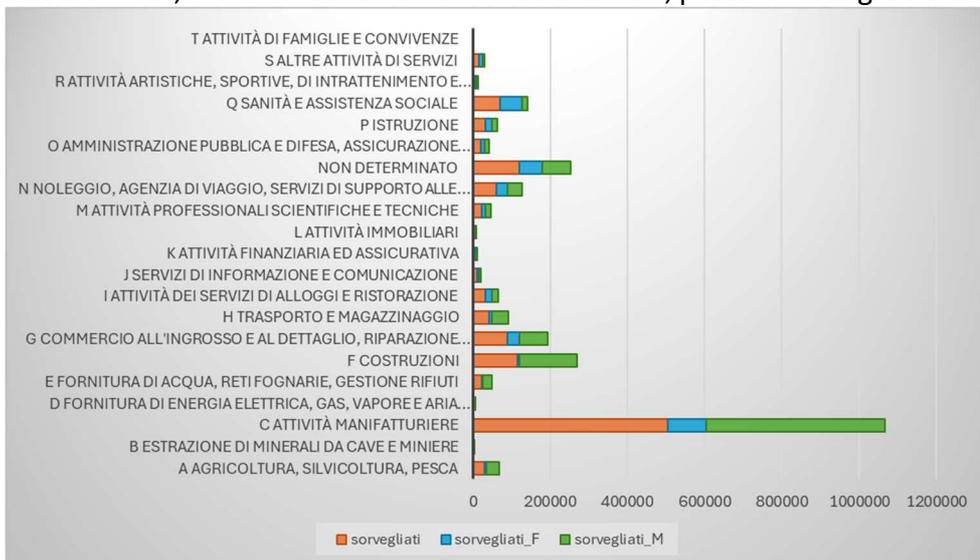


Figura 14. Numero soggetti sorvegliati suddivisi per genere e settore produttivo

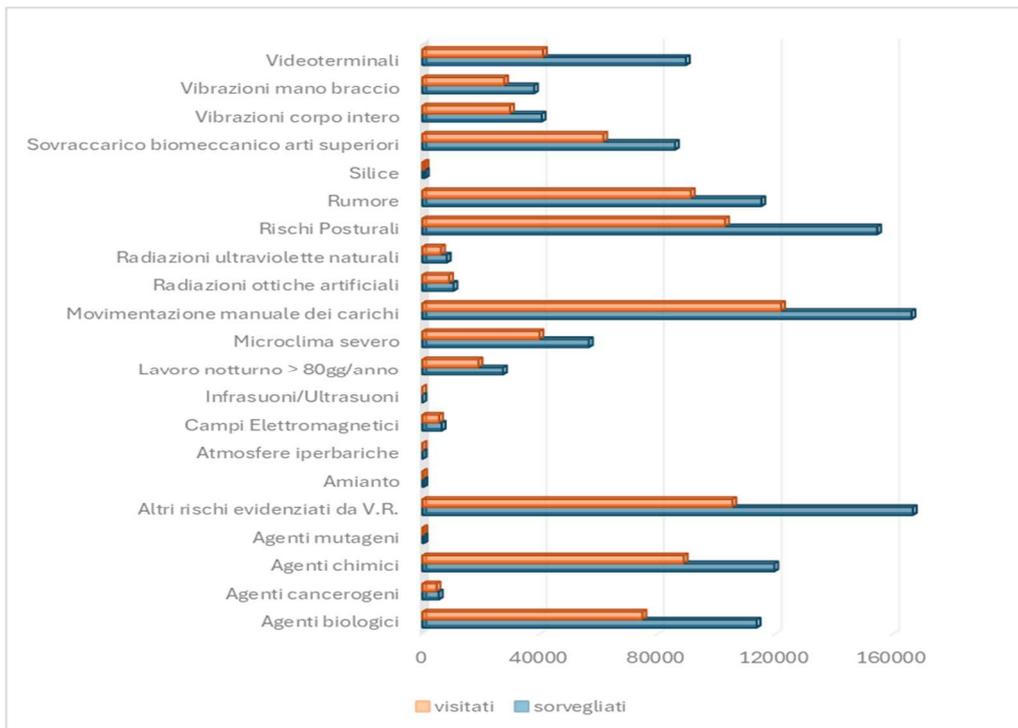


Figura 15. Numero di soggetti sorvegliati e visitati per tipo di rischio

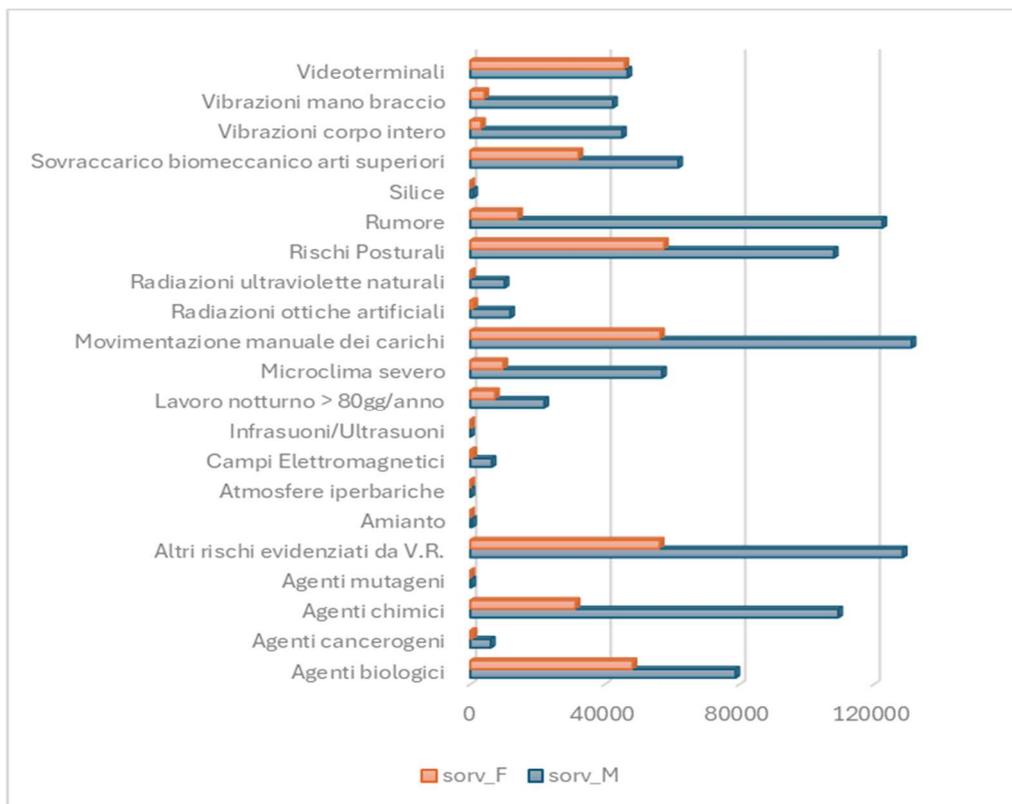


Figura 16. Numero soggetti, suddivisi per genere e rischio, sorvegliati

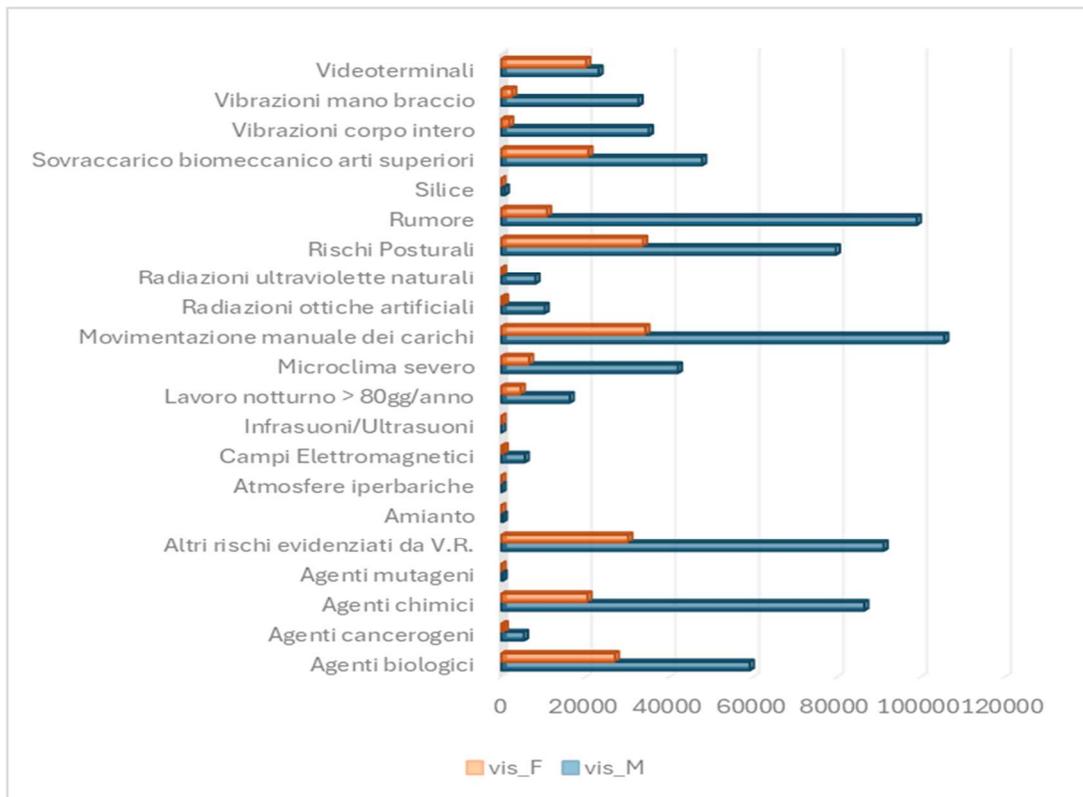


Figura 17. Numero soggetti, suddivisi per genere e rischio, visitati

Analisi delle malattie professionali (MP)

Il numero delle malattie professionali estratto dagli allegati 3B trasmessi è pari a n.134 casi e riguardano per lo più patologie dell’apparato osteoartroarticolare e dell’udito (Figura 18).

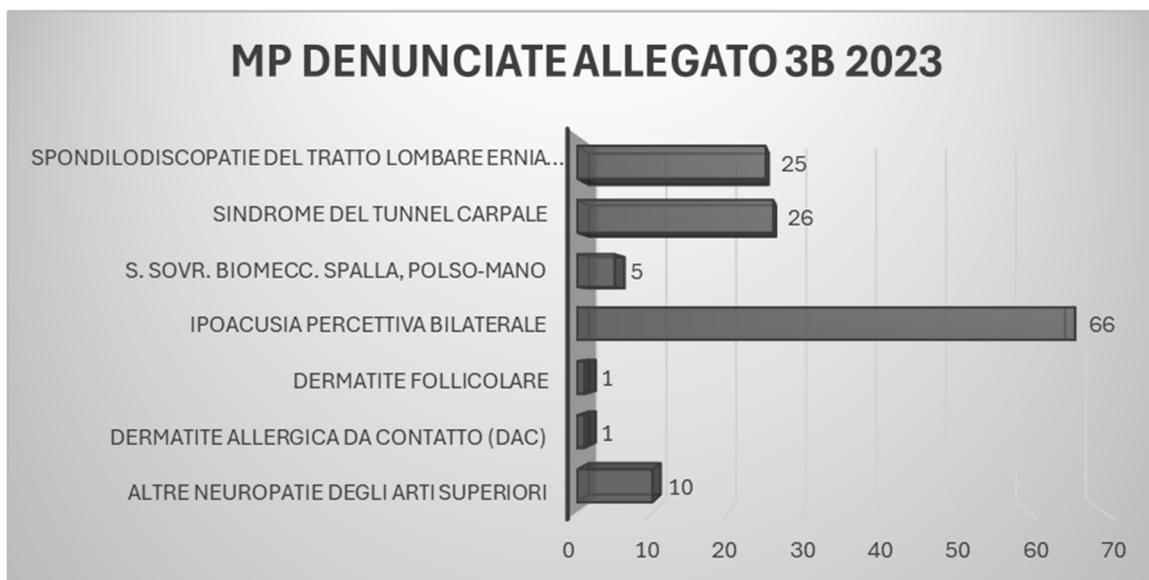


Figura 18. Numero di malattie professionali comunicate negli Allegati 3B

Tale dato risulta più basso rispetto al totale delle malattie professionali pervenute nel 2023 alla ATS di Brescia, pari a n.581 segnalazioni come dettagliato in **Figura 19**.

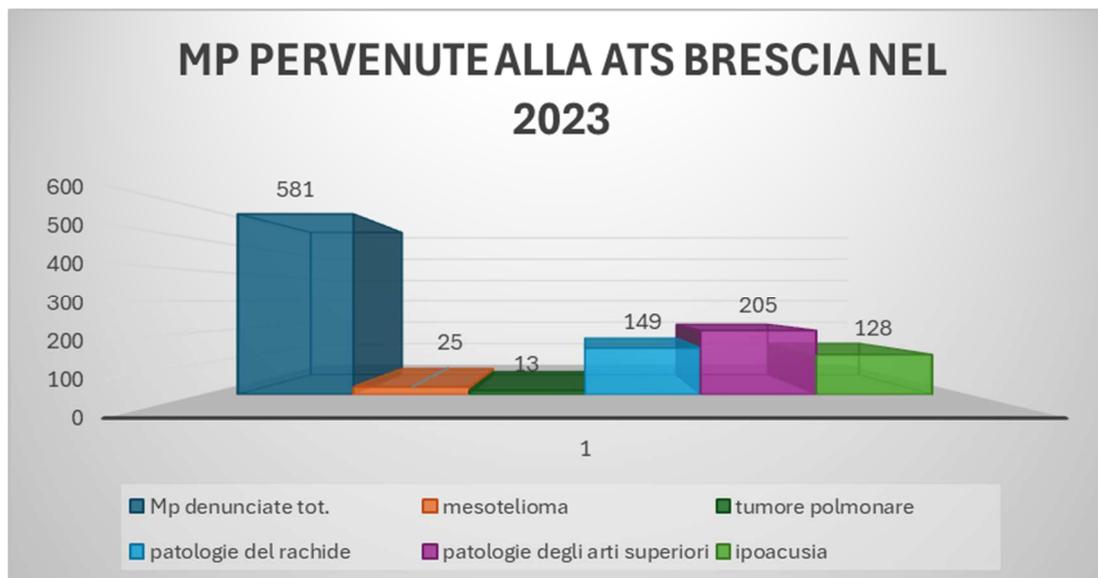


Figura 19. Numero di malattie professionali denunciate (fonte Dossier - ATS BRESCIA)

Analisi dei dati relativi all'uso di alcolici e stupefacenti

Infine, dalle informazioni raccolte relative al numero di lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria per la valutazione dell'alcol-dipendenza e per l'uso di stupefacenti, emerge che n. 18 lavoratori sono risultati positivi al test di conferma per l'alcol-dipendenza (**Tabella 1**).

Tabella 1. Esiti verifiche alcol-dipendenza

<i>N° Maschi Verifiche</i>	<i>N° Femmine Verifiche</i>	<i>N° Maschi Positivi Test Screening</i>	<i>N° Femmine Positive Test Screening</i>	<i>N° Maschi Positivi Test di Conferma</i>	<i>N° Femmine Positive Al Test di Conferma</i>
52549	5124	57	3	18	0

Come esposto in **Tabella 2**, n. 14 lavoratori di sesso maschile sono risultati positivi al test di conferma per l'uso di stupefacenti.

Tabella 2. Esiti verifiche per l'uso di stupefacenti

<i>N° Maschi Verifiche</i>	<i>N° Femmine Verifiche</i>	<i>N° Maschi Positivi Test Screening</i>	<i>N° Femmine Positive Test Screening</i>	<i>N° Maschi Positivi Test di Conferma</i>	<i>N° Femmine Positive Al Test di Conferma</i>
54852	1036	190	1	14	0